

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO SISTEMA MODA
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA "OLGA FIORINI"**

Istituto Paritario D.M. D.M. 662 del 20/09/2010
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

classe 5^a sez. A

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 29/04/2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: LAURA PIGNATTA	
DOCENTE	DISCIPLINA
GALLAZZI MATTEO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
FASTAME SARA	STORIA
BATTISTON SILVIA	LINGUA INGLESE
CARLUCCI CATERINA	MATEMATICA
RAMPOLDI MORENA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA
PIGNATTA LAURA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA
TURRI ELIO	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA
D'ERRICO SILVIA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTI MODA
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
CATTORINI DANIELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

f.to Dott. Luigi Iannotta

F.m comma 2 del decreto legislativo n.39/93

a autografo sostituito a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93



1.	PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO
-----------	---

MATERIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				
DOCENTE	GALLAZZI MATTEO				
LIBRO DI TESTO	LETTERATURA VIVA DAL POSITIVISMO ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA (VOL. 3), SALÀ G., SAMBUGAR M. ED. RIZZOLI				
ORE EFFETTUATE	118	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☒ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	LETTERATURA DELLA SECONDA METÀ DELL’OTTOCENTO				
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.				
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l’analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva				



CONOSCENZE	✓ Contesto storico, politico e culturale; ✓ Scapigliatura. Testi: <i>Preludio</i> (E. Praga), <i>Lezione di Anatomia</i> (Boito A.), <i>L'albatro</i> (Boudelaire C.); ✓ Positivismo; ✓ Naturalismo, Emile Zola, il Romanzo Sperimentale (introduzione generale); ✓ Verismo; ✓ Giovanni Verga (vita, opere, ideologia); testi: <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La Roba</i>, <i>Libertà</i>, <i>i Malavoglia</i> (prefazione, cap. I e cap. XV)
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale

MODULO 2	DECADENTISMO, SIMBOLISMO, GIOVANNI PASCOLI
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Contesto storico, politico e culturale; ✓ Decadentismo; ✓ Simbolismo; ✓ Pascoli (vita, opere, ideologia); le caratteristiche generali di <i>Myricae</i> e <i>I Canti di Castelvecchio</i>. Testi analizzati: <i>X agosto</i>, <i>l'assiuolo</i>, <i>lavandare</i>, <i>il gelsomino notturno</i>, <i>la mia sera</i>, <i>Italy</i> (parti selezionate)



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta

MODULO 3	ESTETISMO E GABRIELE D'ANNUNZIO
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Decadentismo: estetismo ✓ Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero e la poetica; ✓ Il contesto storico e politico: l'interventismo, la Prima Guerra Mondiale e il rapporto dell'autore con il Fascismo; ✓ Introduzione generale al romanzo <i>Il Piacere</i> e alla raccolta <i>Le Laudi</i>; ✓ Testi: <i>"Il ritratto di un esteta"</i> (libro I, cap. II de <i>Il Piacere</i>); <i>La sera fiesolana</i>, <i>La pioggia nel pineto</i>.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



MODULO 4	LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Surrealismo, Dadaismo. Il Modernismo (crepuscolari e vociani); ✓ Marinetti: <i>il manifesto del Futurismo</i> e le caratteristiche della poesia futurista; ✓ Italo Svevo: vita, opere, ideologia; ✓ <i>La coscienza di Zeno</i> (cap. I, II, III, VIII: analisi di brani selezionati ed estratti dai capitoli dalle curatrici del libro di testo); ✓ Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia; ✓ <i>Il fu Mattia Pascal</i>: cap. I, cap. VIII, cap. XV; <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (la condizione dei personaggi), <i>Uno, nessuno e centomila</i> (introduzione generale) ✓ <i>Sei Personaggi in cerca d'autore</i>: analisi del brano <i>L'entrata in scena dei personaggi</i> ✓ Giuseppe Ungaretti: vita, opere, ideologia; ✓ <i>L'Allegria: Veglia, Fratelli, Sono una creatura, San Martino del Carso, In memoria, Soldati, Mattina.</i> ✓ Eugenio Montale: vita, opere, ideologia. ✓ Testi analizzati: Ossi di Seppia: <i>Non chiederci la parola, Merigiare Pallido e Assorto, i limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato; Satura: ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi



STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta (Pirandello e Svevo), prova orale (Ungaretti, Montale)

MODULO 5	LETTERATURA TRA PRIMO E SECONDO DOPOGUERRA E LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Ermetismo e Poesia civile ✓ Il realismo degli anni Trenta e il Neorealismo ✓ Salvatore Quasimodo: <i>ed è subito sera</i> ✓ Pier Paolo Pasolini: vita, opere, ideologia ✓ <i>Ragazzi di vita</i> (introduzione generale) e lettura del brano <i>il palo della tortura</i> ✓ <i>Il pianto della scavatrice</i> (le ceneri di Gramsci) ✓ <i>Scritti Corsari</i>: critica al consumismo e lettura del testo <i>acculturazione e acculturazione</i>, ✓ Breve introduzione a Cesare Pavese
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



MODULO 6	PRODUZIONE E COMPrensIONE DI UN TESTO SCRITTO
COMPETENZE	✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	✓ TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO comprensione degli snodi testuali e dei significati; interpretazione del significato letterale e non letterale; collocazione del testo in un orizzonte storico e culturale, e all'interno dell'esperienza formativa e personale dello studente; utilizzo di un lessico efficace e puntuale. ✓ TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO comprensione del testo; individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; produzione di un testo di tipo argomentativo, evitando l'utilizzo di espressioni che compromettano l'oggettività dell'elaborato. ✓ TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ sviluppo del tema dato utilizzando le conoscenze acquisite nel corso del percorso di studi, e attraverso l'espressione di giudizi e idee personali; organizzazione ed esposizione delle conoscenze in modo efficace e puntuale.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi. Corso pomeridiano di potenziamento con cadenza bisettimanale (secondo quadrimestre)
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove scritte di analisi, comprensione e produzione di un testo (tipologie A-B-C), simulazioni prima prova.



MATERIA	STORIA				
DOCENTE	SARA FASTAME				
LIBRO DI TESTO	UNA STORIA PER IL FUTURO VOL. 3 A CURA V. CALVANI ED MONDADORI SCUOLA				
ORE EFFETTUATE	60	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☐ help ☒ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	IL PRIMO NOVECENTO E LA GRANDE GUERRA				
COMPETENZE	✓ comprendere le relazioni tra eventi e processi storici ✓ comprendere il cambiamento dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra diverse aree geografiche e culturali ✓ usare le fonti storiche				
ABILITÀ	✓ Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica ✓ Collocare gli eventi storici nelle aree geografiche di riferimento. ✓ Riassumere efficacemente un testo espositivo di natura storica. ✓ Conoscere ed utilizzare la terminologia storica				
CONOSCENZE	✓ La società di massa ✓ L'età giolittiana ✓ La tensione politica negli stati europei e in Russia ✓ La Prima Guerra mondiale				
METODOLOGIA	Lezione frontale, approfondimenti				
STRUMENTI	Libro di testo, video				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale				



MODULO 2	IL PRIMO NOVECENTO E LA GRANDE GUERRA
COMPETENZE	✓ comprendere le relazioni tra eventi e processi storici ✓ comprendere il cambiamento dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra diverse aree geografiche e culturali
ABILITA'	✓ Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica ✓ Collocare gli eventi storici nelle aree geografiche di riferimento. ✓ Riassumere efficacemente un testo espositivo di natura storica. ✓ Conoscere ed utilizzare la terminologia storica
CONOSCENZE	✓ L'Europa e l'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale ✓ La rivoluzione russa e Stalin ✓ La nascita del fascismo ✓ La crisi del '29 ✓ Il Nazismo
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale e scritta

MODULO 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
COMPETENZE	✓ comprendere le relazioni tra eventi e processi storici ✓ comprendere il cambiamento dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra diverse aree geografiche e culturali
ABILITA'	✓ Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica ✓ Collocare gli eventi storici nelle aree geografiche di riferimento. ✓ Riassumere efficacemente un testo espositivo di natura storica
CONOSCENZE	✓ Gli anni della Seconda Guerra Mondiale ✓ La resistenza
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	scritta



MATERIA	LINGUA INGLESE				
DOCENTE	SILVIA BATTISTON				
LIBRO DI TESTO	KEEP UP WITH FASHION, ED. CLITT				
ORE EFFETTUATE	89	DI CUI DAD	0	VERIFICHE EFFETTUATE	3 + 3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	FASHION TRENDS				
COMPETENZE	✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale. ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionale				
ABILITÀ	✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell’interazione anche con madrelingua , su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell’interazione e nell’esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d’attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.				



	✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
CONOSCENZE	✓ The teenagers and fashion in the 50s ✓ The fabulous 60s ✓ Disco versus punk in the 1970s ✓ Vivienne Westwood ✓ Fashion in the 80s ✓ Madonna: a fashion icon ✓ Fashion in the 90s
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate, interrogazioni orali.

MODULO 2	SUSTAINABLE FASHION
COMPETENZE	✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale. ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.



	✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
CONOSCENZE	✓ Sustainable fashion and ethical fashion ✓ Fast fashion: definition and features ✓ Slow fashion: definition and features ✓ Possible solutions to fast fashion: recycling, upcycling, second-hand, mending and renting ✓ Video "The True Cost of Fast Fashion – The Economist" ✓ Fast Fashion – the monster on our closets: fashion environmental impacts (water, waste and chemicals). ✓ Cruelty- free and vegan fashion ✓ Inhumane working conditions: sweatshops, wages in fashion industry, working hours, health and safety conditions, child labour, forced labour, union restrictions. ✓ Documentary "Pulp Fashion".
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi-strutturate, interrogazioni orali.



MODULO 3	IMPORTANT FIGURES IN FASHION INDUSTRY
COMPETENZE	✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale. ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
CONOSCENZE	✓ Christian Dior: life and career ✓ Stella McCartney: life and career ✓ Chiara Ferragni: the role of influencers in fashion industry
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, piattaforma Google Classroom



<i>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</i>	Verifiche scritte semi-strutturate, interrogazioni orali.
--	---



MATERIA	MATEMATICA				
DOCENTE	CARLUCCI CATERINA				
LIBRO DI TESTO	I COLORI DELLA MATEMATICA ED. VERDE – L. SASSO – E. ZOLI VOL. 3-4 ED. PETRINI				
ORE EFFETTUATE	87	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	RELAZIONI E FUNZIONI: STUDIO DI FUNZIONE				
COMPETENZE	☒ Utilizzare le tecniche dell’analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ☒ Utilizzare il linguaggio della matematica esprimendosi correttamente. ☒ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.				
ABILITÀ	☒ Calcolare limiti di funzioni ☒ Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto. ☒ Calcolare la derivata di una funzione razionale intera ☒ Eseguire lo studio di una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico				
CONOSCENZE	☒ Limiti e continuità ☒ Derivate				
METODOLOGIA	Lezioni frontali, Approccio tutoriale, Lavori a coppie/gruppo, Apprendimento imitativo, Problem solving, Flipped classroom, Esercitazioni in classe e assegnazione di lavoro domestico,				
STRUMENTI	LIM (DIP), Google Meet (DID), Google Classroom, Educreations, Libro di testo, Schede di esercitazione fornite dal docente, Schemi di sintesi e formulari.				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata, verifica orale, presentazioni (flipped classroom)				



MATERIA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA				
DOCENTE	RAMPOLDI MORENA				
LIBRO DI TESTO	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI VOL.3 ED. COSETTA				
ORE EFFETTUATE	85	DI CUI DAD	----	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☒ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	LA PELLE				
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche				
ABILITÀ	✓ Distinguere tra i prodotti classici e quelli di nuova produzione selezionando quelli più adatti, caso per caso ✓ Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo				
CONOSCENZE	✓ Caratteristiche principali, ciclo di lavorazione della pelle e dell'ecopelle ✓ Caratteristiche principali, ciclo di lavorazione della pelle vegana				
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.				
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata, scheda tecnica				

MODULO 2	LA STAMPA
-----------------	-----------



COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Riconoscere le diverse tecnologie di stampa ✓ Comprendere gli effetti ottenuti tramite le stampa
CONOSCENZE	✓ Caratteristiche principali, ciclo di lavorazione della pelle e dell'ecopelle ✓ Caratteristiche principali, ciclo di lavorazione della pelle vegana
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata, scheda tecnica

MODULO 3	FINISSAGGI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto
CONOSCENZE	✓ Operazioni e macchinari di finissaggio tradizionale
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata.

MODULO 4	LE INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta, caso per caso ✓ Dare il giusto valore alle fibre tradizionali ,reimpiegandole anche con altre funzioni ✓ Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo



CONOSCENZE	✓ Caratteristiche principali delle fibre di nuova produzione
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata

MODULO 5	PROCESSI DI LAVORAZIONE INNOVATIVI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Definire l'utilizzo di trattamenti classici ed operazioni high-tech per ottenere specifici effetti moda sul manufatto tessile finito.
CONOSCENZE	✓ Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura ✓ Conoscere le nobilitazioni più innovative
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata.

MODULO 5	I TESSILI TECNICI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione ✓ Orientarsi tra i diversi tessuti tecnici proposti e le loro funzioni specifiche ✓ Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse innovazioni
CONOSCENZE	✓ Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici ✓ Conoscere le materie prime dei tessuti tecnici ✓ Conoscere i principali tessuti tecnici , i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione ✓ Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa, sportiva e medica



METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali.
STRUMENTI	Riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata, scheda tecnica



MATERIA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA				
DOCENTE	LAURA PIGNATTA				
LIBRO DI TESTO	MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO TESSILE ABBIGLIAMENTO” - AMALIA GRANDI EDITRICE SAN MARCO				
ORE EFFETTUATE	90	DI CUI DAD	----	VERIFICHE EFFETTUATE	3 + 3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☒ gruppi di lavoro ☐ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	LA NASCITA DEL MARKETING E LE SUE TRE FASI				
COMPETENZE	✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un’azienda del sistema moda				
ABILITÀ	✓ Saper individuare il posizionamento di un brand sul mercato ✓ Saper cogliere l’importanza del ruolo del marketing per un’azienda				
CONOSCENZE	✓ I mercati di consumo ed i bisogni del consumatore ✓ Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza				
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web				
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata				

MODULO 2	SOSTENIBILITÀ E MODA				
COMPETENZE	✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un’azienda del sistema moda				



ABILITÀ	✓ Individuare azioni sostenibili delle aziende di moda ✓ Saper analizzare dal punto di vista comunicativo gli sviluppi sostenibili dei Brand
CONOSCENZE	✓ L'inquinamento prodotto dall'industria della moda ✓ Possibili sviluppi sostenibili nella moda
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Siti online, dispensa del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata

MODULO 3	IL MARKETING OPERATIVO
COMPETENZE	✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda
ABILITÀ	✓ Individuare la strategia aziendale di un Brand di moda
CONOSCENZE	✓ Le 4 leve del marketing ✓ Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata

MODULO 4	IL PIANO MARKETING
COMPETENZE	✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda
ABILITÀ	✓ Saper applicare le strategie aziendali nella stesura del piano marketing
CONOSCENZE	✓ Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online



<i>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</i>	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
--	---



MATERIA	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA				
DOCENTE	ELIO TURRI				
LIBRO DI TESTO	--				
ORE EFFETTUATE	264	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	10
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☐ gruppi di lavoro ☐ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	INTRODUZIONE ALLA MODELLISTICA				
COMPETENZE	☒ Acquisire i presupposti utili alla costruzione di tracciati ☒ Utilizzare in modo appropriato ed efficace gli strumenti di produzione manuale e digitale				
ABILITÀ	☒ Identificare le tipologie di capi d’abbigliamento. ☒ Redigere la documentazione per la realizzazione del prodotto ☒ Rappresentare graficamente a piatto il prodotto				
CONOSCENZE	☒ Conoscere le fasi propedeutiche alla realizzazione del capo ☒ Leggere un figurino ☒ Individuare le linee, volumi e vestibilità ☒ Essere consapevoli del tessuto occorrente ☒ Compilare schede tecniche.				
METODOLOGIA	Esercitazioni pratiche				
STRUMENTI	Ciclostili e software digitali dedicati				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove pratiche				
MODULO 2	DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO				



COMPETENZE	Progettare prodotti e componenti della filiera di interesse (anche) con l'ausilio di software dedicati Utilizzare in modo appropriato ed efficace dli strumenti di produzione.
ABILITÀ	Analizzare i processi di lavorazione Gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo. Rispettare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
CONOSCENZE	La trasformazione e industrializzazione dei modelli base: (gonne, pantaloni, camice), abiti con relative maniche (giro, raglan, kimono, fantasia), capi spalla (bolero, giacche, cappotti) Iter esecutivo: Compilazione schede tecniche del prototipo Il modello CAD Il disegno a piatto e i focus necessari alla rappresentazione dei dettagli
METODOLOGIA	Esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Computer e software dedicati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove pratiche



MATERIA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA				
DOCENTE	SILVIA D'ERRICO				
LIBRO DI TESTO	IL PRODOTTO MODA MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE di LUISA GIBELLINI, CARMELA B. TOMASI, MATTIA ZUPO ED. CLITT				
ORE EFFETTUATE	78	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	LA COLLEZIONE MODA				
COMPETENZE	✓ Progettare collezioni moda				
ABILITÀ	✓ Progettare un insieme coerente di prodotti ✓ Sviluppare un tema nella progettazione di una collezione ✓ Progettare collezioni di abbigliamento anche con l'ausilio della grafica computerizzata ✓ Interpretare le tendenze moda per progettare collezioni				
CONOSCENZE	✓ Elementi e fasi della progettazione di una collezione ✓ Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento				
METODOLOGIA	Lezione laboratoriale/frontale e dialogata				
STRUMENTI	Libro di testo, slide, ipad e computer, riviste, strumenti di laboratorio				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica				



MODULO 2	STORIA DELLA MODA
COMPETENZE	✓ Analizzare gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo
ABILITÀ	✓ Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente. ✓ Correlare le tendenze moda agli eventi storici e socio-culturali e ai movimenti artistici.
CONOSCENZE	✓ Canoni stilistici di nomi e marchi della moda. ✓ Storia della moda con particolare riferimento al Novecento
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, video, slide
STRUMENTI	Slide, video, libri di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica

MODULO 3	BOOK DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE
COMPETENZE	✓ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore nella presentazione della proposta stilistica.
ABILITÀ	✓ Rappresentare bozzetti e figurini e piatti tecnici di moda anche con l'ausilio della grafica computerizzata.
CONOSCENZE	✓ Studio della composizione di un Book ✓ Impaginazione grafica della collezione e di tutti gli elementi ideativi e di realizzazione.
METODOLOGIA	Didattica laboratoriale e lezione frontale
STRUMENTI	Pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica

MODULO 4	IL CAPOSPALLA: IL BIKER
COMPETENZE	✓ Utilizzare gli strumenti adatti alla progettazione e alla rappresentazione grafica/laboratoriale



ABILITÀ	✓ Il biker: disegno tecnico e grafico nella rappresentazione grafica dei capi in piatto con relativi focus/dettagli/particolari-conoscere e utilizzare la terminologia tecnica.
CONOSCENZE	✓ Conoscere e progettare il capo d'abbigliamento e le sue componenti attraverso metodi e tecniche per l'analisi progettuale ✓ Conoscere i termini tecnici
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, didattica laboratoriale
STRUMENTI	Libro di testo, slide, strumenti di laboratorio
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica



MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				
DOCENTE	CATTORINI DANIELE				
LIBRO DI TESTO	---				
ORE EFFETTUATE	23+35	DI CUI DAD	--	VERIFICHE EFFETTUATE	2+3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☐ gruppi di lavoro ☐ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☒ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA				
COMPETENZE	☒ Competenza personale, sociale e di imparare a imparare ☒ Collaborare e partecipare				
ABILITÀ	☒ Realizzazione idonea dell'azione motoria richiesta, con risposte sempre più articolate ☒ Praticare con sufficiente abilità varie attività sportive individuali e di squadra				
CONOSCENZE	☒ Conoscere gli schemi motori statici e dinamici ☒ Conoscere e rispettare le regole				
METODOLOGIA	Lezione frontale, cooperative learning, didattica laboratoriale.				
STRUMENTI	Materiale presente in palestra, slides e dispense fornite dal docente				
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Rubrica di prodotto (valutazione pratica)				
MODULO 2	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT INDIVIDUALI				
COMPETENZE	☒ Competenza personale, sociale e di imparare a imparare ☒ Collaborare e partecipare				



ABILITÀ	✓ Realizzazione idonea dell'azione motoria richiesta, con risposte sempre più articolate ✓ Praticare con sufficiente abilità varie attività sportive individuali e di squadra
CONOSCENZE	✓ Conoscere gli schemi motori statici e dinamici ✓ Conoscere e rispettare le regole
METODOLOGIA	Lezione frontale, didattica laboratoriale.
STRUMENTI	Materiale presente in palestra, slides e dispense fornite dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Rubrica di prodotto (valutazione pratica)

MODULO 3	STORIA DELLO SPORT – OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE
COMPETENZE	✓ La competenza in materia di cittadinanza ✓ La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali ✓ Individuare collegamenti e relazioni
ABILITÀ	✓ Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società
CONOSCENZE	✓ Il valore etico dell'attività sportiva e della competizione ✓ La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati ✓ L'aspetto educativo e sociale dello sport
METODOLOGIA	Lezione frontale, Interdisciplinarietà con storia.
STRUMENTI	Lezione frontale, didattica laboratoriale.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Rubrica di prodotto (valutazione orale)



MATERIA	IRC				
DOCENTE	ANTONELLA CATTANEO				
LIBRO DI TESTO	--				
ORE EFFETTUATE	30	DI CUI DAD	---	VERIFICHE EFFETTUATE	5
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE					
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :					
MODULO 1	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO:DIO CONTROVERSO E LA DIMENSIONE AFFETTIVA DELLA PERSONA UMANA				
COMPETENZE	✓ Cogliere l’incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità, nel confronto col messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale				
ABILITÀ	✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero				
CONOSCENZE	✓ Letture e commento di un articolo su alcune delle attuali forme di schiavismo: "L’inferno delle nuove schiave"; ✓ analisi critica dello status quo in Afghanistan: lettura e commento dell’appello accorato di una regista afghana; ✓ i regimi e le persecuzioni delle minoranze; ✓ i totalitarismi del Novecento: visione di una lezione dello storico A.Barbero; ✓ visione di una "lectio magistralis "di A. Barbero sulle differenze significative tra nazismo, fascismo e comunismo e sulla temperie socio-politica e culturale negli anni Trenta; ✓ approfondimenti sui regimi dittatoriali ancora vigenti, sui campi d’internamento ai nostri giorni e sulle varie forme di discriminazione, persecuzione ed emarginazione messe in atto ancora oggi; ✓ i rapporti tra lo Stato e la Chiesa sanciti nella Costituzione; ✓ la libertà religiosa secondo i Padri costituenti (approfondimento dell’art.7 della nostra Costituzione);				



	✓ focus sugli articoli 7e 8 della Costituzione: la libertà religiosa e le relazioni tra lo Stato e la Chiesa cattolica; ✓ visione di un reportage per sensibilizzare contro la violenza sulle donne: interventi di esperti e volontari e alcune testimonianze; ✓ le grandi battaglie per i diritti delle donne: visione e commento di una puntata di "Passato e presente".
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata; debate; flipped classroom
STRUMENTI	Lim e tablet; siti di riviste e quotidiani online; libri; filmati e videolezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Relazione

MODULO 2	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: L'ETICA DELLA PACE E IL DESTINO ULTIMO DELLA PERSONA UMANA
COMPETENZE	✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni culturali ✓Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
ABILITÀ	✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero
CONOSCENZE	✓ Cittadinanza e Costituzione: riflessione culturale e critica sull'obbligo vaccinale (lettura e commento del parere di un illustre costituzionalista; l'intervento del Pontefice circa l'obbligo morale); ✓ il movimento di ispirazione cristiana della "Weisse Rose" e la vicenda dei fratelli Scholl; ✓ Settimana della Memoria: visione e analisi di un reportage che illustra la storia della "Rosa Bianca" e approfondimento sulla testimonianza dei fratelli Scholl; ✓ differenze di genere: presentazione e visione di un reportage intitolato "La donna che lavora" (l'evoluzione dei diritti civili delle donne in ambito professionale e familiare in Italia dal '48 al '75); ✓ Cittadinanza e Costituzione: lettura e commento dell'art.8 (la libertà religiosa); ✓ focus sulla crisi russo-ucraina; ✓ riflessione etica, storica e critica sulla guerra in corso in Ucraina; ✓ approfondimenti multidisciplinari sullo "status quo" in Ucraina; ✓ i diritti civili delle donne italiane: tre tappe salienti lungo l'iter verso la loro emancipazione (presentazione, visione e analisi di un reportage);



	✓ visione e analisi di un reportage sul faticoso conseguimento delle pari opportunità in Italia in campo professionale: "Uomini e donne uguali sul lavoro"; ✓ "excursus" storico-critico per comprendere le radici della guerra russo-ucraina: le velleità imperialiste della "Terza Roma" sostenute dalle Chiese ortodosse (alcune date significative); ✓ la memoria collegata agli eventi celebrati il 25 Aprile: alcune riflessioni storiche e critiche sulla Liberazione e qualche aggancio coll'attualità.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata; debate; flipped classroom
STRUMENTI	Lim e tablet; siti di riviste specializzate e quotidiani; libri; filmati e videolezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Relazione

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



2.	PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA
----	--------------------------------------

MODULO DI PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE V Tecnico Moda

DESCRIZIONE

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. L'obiettivo dell'insegnamento, di carattere trasversale vuole essere creare consapevolezza e fornire strumenti agli studenti e alle studentesse per affrontare il cammino di vita che stanno vivendo nella comunità (di base e allargata) a cui appartengono. L'impronta che si desidera dare al seguente progetto parte da un assunto: i ragazzi e le ragazze con cui abbiamo a che fare *non sono i cittadini di domani, bensì i cittadini di oggi*.

Partendo dall'Art.4 della Costituzione “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.” la classe Quinta affronterà la tematica del diritto al lavoro, con particolare attenzione alla condizione della donna, nella contemporaneità e nel passato, fino ad arrivare alla donna imprenditrice. Il progetto procederà parallelamente ad un percorso PCTO che simulerà dei colloqui di lavoro veri e propri.

TEMPI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si svolgerà nel primo e secondo quadrimestre e, con il coordinamento del docente di storia, lascerà libertà ai docenti interessati (*alla luce delle necessaria trasversalità del percorso prevista dal Ministero*), di affrontare nelle modalità che saranno ritenute opportune dai colleghi coinvolti. Dal punto di vista metodologico, è caldamente consigliata una modalità laboratoriale e lezioni dialogate piuttosto che la lezione frontale.

DISCIPLINE COINVOLTE

- Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda
- Lingua inglese
- Storia



DOCENTI COINVOLTI

Docenti del Consiglio di Classe delle discipline indicate

AMBITO TEMATICO			
COSTITUZIONE (Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) ✓ INDIVIDUARE PER OGNI DISCIPLINA LE COMPETENZE ABILITÀ E CONOSCENZE CHE SVILUPPA L'AMBITO TEMATICO			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Disciplina
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici - Formulare risposte personali argomentate	Il cambiamento del costume della donna in relazione alle conquiste e ai cambiamenti politici e sociali.	Individuare, anche tramite ricerche e lavori di gruppo, le soluzioni che nel nostro e in altri Paesi si sono trovate per i problemi analizzati ora e nel passato e ne ipotizzarne di nuove e differenti, con le opportune argomentazioni e documentazioni a corredo	Ideazione, progettazione e industrializzazione prodotti moda
Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.	The condition of women in England from the 18th century, The Suffragettes, women suffrage in USA, Hillary Clinton's speech	Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.	Lingua Inglese



		Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto	
Saper mettere a confronto differenze culturali, sociali e politiche tra diverse etnie	Lettura del libro "Nel Mare ci sono i coccodrilli", di Fabio Geda	Saper produrre un elaborato attraverso il lavoro di gruppo affrontando e documentando quanto appreso dalla lettura del testo, arricchendolo con ulteriori approfondimenti	Storia
Saper individuare le nuove logiche del mercato digitale attraverso l'uso più consapevole dei social	Il nuovo ruolo della donna come imprenditrice digitale: Chiara Ferragni	Argomentare ed esprimere la propria opinione personale sulla trasformazione della donna imprenditrice	Economia e marketing
Sviluppare un maturo senso critico aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà	Saper riconoscere e apprezzare la pari dignità della persona umana nella sua figura maschile e femminile : presentazione e visione di un reportage sulla lotta delle donne italiane per l'emancipazione; analisi e commento dei primi	Operare scelte morali	IRC/Attività Alternativa



	12 articoli della Costituzione		
--	--------------------------------	--	--

MODALITA' DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	ATTIVITÀ NELLO SPECIFICO	MODALITÀ DI VALUTAZIONE *
Ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto moda	Realizzazione di una presentazione da esporre davanti alla classe: il cambiamento del costume della donna attraverso i cambiamenti politici e sociali	Griglia disciplinare
Lingua Inglese	Lettura e comprensione di testi scritti, visione di video	Ricerca individuale valutata con griglia disciplinare
Economia e Marketing delle aziende di moda	Presentazione di un brand sostenibile fondato da una donna soffermandosi sull'aspetto comunicativo	Lavoro di gruppo
Storia	Presentazione di un elaborato con giudizio critico	Lavoro di gruppo
IRC/Attività Alternativa	Approfondimento critico sull'evoluzione dei diritti civili delle donne italiane	Elaborato specifico disciplinare



Nome: _____ Cognome: _____ Classe: _____ Data: _____

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) – PRIMA PROPOSTA

Leggi il seguente testo poetico e rispondi alle domande

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Svolgi la parafrasi
2. Individua brevemente i temi della poesia.
3. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
4. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
5. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
6. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

7. Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze

TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) – SECONDA PROPOSTA

Leggi il seguente testo e rispondi alle domande

Fantasticheria, Giovanni Verga

In questa novella, edita nel 1879 e poi confluita nella raccolta Vita dei campi (1880), Verga sembra anticipare – con una sorta di bozzetto – la trama, i temi e i personaggi dei Malavoglia. L'autore ricorda un immaginario viaggio ad Aci Trezza, borgo di pescatori vicino a Catania, compiuto da una ricca dama milanese che visita da turista la marina catanese, cui si rivolge direttamente (dandole del Voi); in tutta la novella appare l'estrema difficoltà, o addirittura l'impossibilità, nel capire questo mondo primitivo e plebeo da parte di chi proviene da una diversa realtà sociale e culturale.

Una volta, mentre il treno passava vicino ad Aci-Trezza, voi, affacciandovi allo sportello del vagone, esclamaste: «Vorrei starci un mese laggiù!»

Noi vi ritornammo, e vi passammo non un mese, ma quarantott'ore; i terrazzani che spalancavano gli occhi vedendo i vostri grossi bauli avranno creduto che ci sareste rimasta un par d'anni. La mattina del terzo giorno, stanca di vedere eternamente del verde e dell'azzurro, e di contare i carri che passavano per via, eravate alla stazione, e gingillandovi impaziente colla catenella della vostra boccettina da odore, allungavate il collo per scorgere un convoglio che non spuntava mai [...].

Vi ricordate anche di quel vecchietto che stava al timone della nostra barca? Voi gli dovete questo tributo di riconoscenza, perché egli vi ha impedito dieci volte di bagnarvi le vostre belle calze azzurre. Ora è morto laggiù all'ospedale della città, il povero diavolo, in una gran corsia tutta bianca, fra dei lenzuoli bianchi, masticando del pane bianco, servito dalle bianche mani delle suore di carità, le quali non avevano altro difetto che di non saper capire i meschini guai che il poveretto biascicava nel suo dialetto semibarbaro.

Ma se avesse potuto desiderare qualche cosa, egli avrebbe voluto morire in quel cantuccio nero vicino al focolare, dove tanti anni era stata la sua cuccia «sotto le sue tegole», tanto che quando lo portarono via piangeva guaiolando, come fanno i vecchi. Egli era vissuto sempre fra quei quattro sassi, e di faccia a quel mare bello e traditore col quale dovè lottare ogni giorno per trarre da esso tanto da campare la vita e non lasciargli le ossa; eppure in quei momenti in cui si godeva cheto cheto la sua «occhiata di sole» accoccolato sulla pedagna della barca, coi ginocchi fra le braccia, non avrebbe voltato la testa per vedervi, ed avreste cercato invano in quelli occhi attoniti il riflesso più superbo della vostra bellezza; come quando tante fronti altere s'inclinano a farvi ala nei saloni splendidi, e vi specchiate negli occhi invidiosi delle vostre migliori amiche.

La vita è ricca, come vedete, nella sua inesauribile varietà; e voi potete godervi senza scrupoli quella parte di ricchezza che è toccata a voi, a modo vostro. Quella ragazza, per esempio, che faceva capolino dietro i vasi di basilico, quando il fruscio della vostra veste metteva in rivoluzione la viuzza, se vedeva un altro viso notissimo alla finestra di faccia, sorrideva come se fosse stata vestita di seta anch'essa. Chi sa quali povere gioie sognava su quel davanzale, dietro quel basilico odoroso, cogli occhi intenti in quell'altra casa coronata di tralci di vite? E il riso dei suoi occhi non sarebbe andato

a finire in lagrime amare, là, nella città grande, lontana dai sassi che l'avevano vista nascere e la conoscevano, se il suo nonno non fosse morto all'ospedale, e suo padre non si fosse annegato, e tutta la sua famiglia non fosse stata dispersa da un colpo di vento che vi aveva soffiato sopra — un colpo di vento funesto, che avea trasportato uno dei suoi fratelli fin nelle carceri di Pantelleria: — «Gaetano!» come dicono laggiù.

Miglior sorte toccò a quelli che morirono; a Lissa l'uno, il più grande, quello che vi sembrava un David di rame, ritto colla sua fiocina in pugno, e illuminato bruscamente dalla fiamma dell'ellera. Grande e grosso com'era, si faceva di brace anch'esso quando gli fissaste in volto i vostri occhi ardit; nondimeno è morto da buon marinaio, sulla verga di trinchetto, fermo al sartiame, levando in alto il berretto, e salutando un'ultima volta la bandiera col suo maschio e selvaggio grido d'isolano. L'altro, quell'uomo che sull'isolotto non osava toccarvi il piede per liberarlo dal lacciuolo teso ai conigli nel quale v'eravate impigliata da stordita che siete, si perdè in una fosca notte d'inverno, solo, fra i cavalloni scatenati, quando fra la barca e il lido, dove stavano ad aspettarlo i suoi, andando di qua e di là come pazzi, c'erano sessanta miglia di tenebre e di tempesta. Voi non avreste potuto immaginare di qual disperato e tetro coraggio fosse capace per lottare contro tal morte quell'uomo che lasciavasi intimidire dal capolavoro del vostro calzolaio.

Meglio per loro che son morti, e non «mangiano il pane del re,» come quel poveretto che è rimasto a Pantelleria, o quell'altro pane che mangia la sorella, e non vanno attorno come la donna delle arancie, a viver della grazia di Dio; una grazia assai magra ad Aci-Trezza. Quelli almeno non hanno più bisogno di nulla! Lo disse anche il ragazzo dell'ostessa, l'ultima volta che andò all'ospedale per chieder del vecchio e portargli di nascosto di quelle chioccioline stufate che son così buone a succhiare per chi non ha più denti, e trovò il letto vuoto, colle coperte belle e distese, e sgattaiolando nella corte andò a piantarsi dinanzi a una porta tutta brandelli di cartacce, sbirciando dal buco della chiave una gran sala vuota, sonora e fredda anche di estate, e l'estremità di una lunga tavola di marmo, su cui era buttato un lenzuolo, greve e rigido. E dicendo che quelli là almeno non avevano più bisogno di nulla, si mise a succhiare ad una ad una le chioccioline che non servivano più, per passare il tempo. Voi, stringendovi al petto il manicotto di volpe azzurra, vi rammenterete con piacere che gli avete dato cento lire, al povero vecchio.

Ora rimangono quei monellucci che vi scortavano come sciacalli e assediavano le arance; rimangono a ronzare attorno alla mendica, e brancicarle le vesti come se ci avesse sotto del pane, a raccattar torsi di cavolo, bucce d'arancie e mozziconi di sigari, tutte quelle cose che si lasciano cadere per via ma che pure devono avere ancora qualche valore, perchè c'è della povera gente che ci campa su; ci campa anzi così bene, che quei pezzentelli paffuti e affamati cresceranno in mezzo al fango e alla polvere della strada, e si faranno grandi e grossi come il loro babbo e come il loro nonno, e popoleranno Aci-Trezza di altri pezzentelli, i quali tireranno allegramente la vita coi denti più a lungo che potranno, come il vecchio nonno, senza desiderare altro; e se vorranno fare qualche cosa diversamente da lui, sarà di chiudere gli occhi là dove li hanno aperti, in mano del medico del paese che viene tutti i giorni sull'asinello, come Gesù, ad aiutare la buona gente che se ne va.

— Insomma l'ideale dell'ostrica! direte voi. — Proprio l'ideale dell'ostrica! e noi non abbiamo altro motivo di trovarlo ridicolo che quello di non esser nati ostriche anche noi. Per altro il tenace attaccamento di quella povera gente allo scoglio sul quale la fortuna li ha lasciati cadere mentre seminava principi di qua e duchesse di là, questa rassegnazione coraggiosa ad una vita di stenti, questa religione della famiglia, che si riverbera sul mestiere, sulla casa, e sui sassi che la circondano, mi sembrano — forse pel quarto d'ora — cose serissime e rispettabilissime anch'esse. Parmi che le irrequietudini del pensiero vagabondo s'addormenterebbero dolcemente nella pace serena di quei sentimenti miti, semplici, che si succedono calmi e inalterati di generazione in

generazione. — Parmi che potrei vedervi passare, al gran trotto dei vostri cavalli, col tintinnio allegro dei loro finimenti e salutarvi tranquillamente.

Forse perchè ho troppo cercato di scorgere entro al turbine che vi circonda e vi segue, mi è parso ora di leggere una fatale necessità nelle tenaci affezioni dei deboli, nell'istinto che hanno i piccoli di stringersi fra loro per resistere alle tempeste della vita, e ho cercato di decifrare il dramma modesto e ignoto che deve aver sgominati gli attori plebei che conoscemmo insieme. Un dramma che qualche volta forse vi racconterò, e di cui parmi tutto il nodo debba consistere in ciò: — che allorquando uno di quei piccoli, o più debole, o più incauto, o più egoista degli altri, volle staccarsi dai suoi per vaghezza dell'ignoto, o per brama di meglio, o per curiosità di conoscere il mondo; il mondo, da pesce vorace ch'egli è, se lo ingoiò, e i suoi più prossimi con lui. — E sotto questo aspetto vedete che il dramma non manca d'interesse. Per le ostriche l'argomento più interessante deve esser quello che tratta delle insidie del gambero, o del coltello del palombaro che le stacca dallo scoglio.

Comprensione

1. Dopo aver riletto la novella, riassumine il contenuto in circa dieci righe.
2. Nella parte conclusiva viene esposta l'ideologia dell'ostrica: spiega il significato in relazione al contenuto della novella.

Analisi

3. Analizza i personaggi che compaiono in questo testo e confrontali con i personaggi del romanzo *I Malavoglia*
4. Il registro adottato, diversamente da quanto accadrà ne *I Malavoglia*, ricorre anche a termini e immagini che sottolineano l'elevatezza dello stile. Dopo aver fornito alcuni esempi che ne evidenzino la ricercatezza, motiva la loro scelta in relazione alla materia narrata.
5. Gli interventi del narratore sottolineano il diverso punto di vista degli umili rispetto alla dama in sua compagnia. Rintraccia alcune espressioni che rilevano il divario tra il ceto aristocratico della donna e la plebe, rintraccia poi le espressioni che sottolineano l'adesione del narratore alla realtà rappresentata. Motiva le risposte.
6. Così recita l'inizio della prefazione ai *Malavoglia*:

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Trova anzitutto nella novella un'espressione che ricorda queste parole; spiega poi perché queste *irrequietudini pel benessere* (rr. 2-3) debbano essere lette – secondo il Verga – in chiave negativa.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione e commento

7. Il mondo arcaico e rurale rappresentato dagli abitanti di Aci Trezza costituisce con i suoi ritmi lenti e ciclici il luogo degli affetti, dei valori familiari, dei sentimenti semplici e mette in luce la lontananza dalle smanie di avanzamento economico e sociale della città.

Dopo aver delineato il messaggio ideologico della novella, spiega se “la vaghezza dell’ignoto”, la “brama di meglio” o la “curiosità di conoscere il mondo” siano sempre da condannare o se, guidati da equilibrio e sensatezza, possano invece essere fonte di motivazione ed esperienza.

TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) – PROPOSTE DI TEMI ESPOSITIVI-ARGOMENTATIVI

Scegli e sviluppa una traccia a tua scelta

Prima traccia

L'italiano ha fatto l'Italia. "Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da *"Non è il paese che sognavo"* Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda traccia

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Terza traccia

Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo accresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e svolgere, mercé, duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati sulle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case e dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte dell'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di glorie; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempersi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita.

“La vittoria”

di Benedetto Croce

(da *Pagine di guerra* 1914-1918)

Dopo aver letto le riflessioni di Benedetto Croce sulla Prima Guerra Mondiale, scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui illustri il bilancio del conflitto e argomenti come la Guerra abbia cambiato la società europea rispetto al periodo prebellico.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____ DATA: _____

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1: Giuseppe Ungaretti - Natale

Durante una licenza legata alle festività natalizie (vedi il titolo e la data), il poeta si abbandona alla serenità protettiva della casa amichevole che lo ha accolto.

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade¹

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi² così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
caprioie
di fumo
del focolare

Napoli 26 Dicembre 1916

GIUSEPPE UNGARETTI, *L'Allegria in Vita di un uomo. Tutte le poesie*. (Firenze, Vallecchi 1919).

¹ vicoli di Napoli

² evidentemente il poeta si rivolge a interlocutori che vorrebbero spingere il poeta ad andare in giro con loro

Comprensione e analisi

- 1- individua ed esplicita il contenuto di ogni strofa
- 2- Nella poesia è possibile cogliere il contrasto fra la disumana condizione della guerra di trincea e il senso di estraneità provato dal soldato nel ritornare alla vita civile. In quali passi del testo questo appare più evidente e perché?
- 3- Quali sono i termini ai quali il poeta ha voluto conferire una maggiore valenza espressiva?
- 4- Quale stato d'animo esprime il poeta con gli incipit della prima e della seconda strofa (*Non ho-ho*)?
- 5- Con quale dimensione spaziale l'avverbio di luogo *qui* (v.15) crea un'implicita opposizione?

Interpretazione e commento

- 6- La dimensione della guerra di trincea nella poesia di Ungaretti diventa metafora della precarietà dell'esistenza umana. Prendi in esame l'esperienza al fronte del poeta in relazione ai temi sviluppati nell'Allegria, a partire dal valore programmatico del titolo della raccolta.

PROPOSTA A2: Gabriele D'Annunzio, *la fine del romanzo "Il Piacere"*

L'azione conclusiva si svolge nella casa di Maria Ferres, immagine di dolcezza e purezza aristocratica. L'abitazione è ora profanata, dato che si svolge un'asta pubblica (dovuta al fallimento del marito della donna per debiti di gioco) e Andrea si trova circondato da una folla di rozzi mercanti.

La mattina del 20 giugno, lunedì, alle dieci, incominciò la pubblica vendita delle tappezzerie e dei mobili appartenuti a S. E. il Ministro plenipotenziario del Guatemala¹.

Era una mattina ardente. Già l'estate fiammeggiava su Roma. Per la via Nazionale correvano su e giù, di continuo, i *tramways*, tirati da cavalli che portavano certi strani cappucci bianchi contro il sole. Lunghe file di carri carichi ingombravano la linea delle rotaje. Nella luce cruda, tra le mura coperte d'avvisi multicolori come d'una lebbra, gli squilli delle cornette si mescevano allo schiocco delle fruste, agli urli dei carrettieri.

Andrea, prima di risolversi a varcare la soglia di quella casa, vagò pe' marciapiedi, alla ventura, lungo tempo, provando una orribile stanchezza, una stanchezza così vacua e disperata che quasi pareva un bisogno fisico di morire.

¹ Il marito di Maria Ferres (SE: sua eccellenza)

Quando vide uscir dalla porta su la strada un facchino con un mobile su le spalle, si risolse. Entrò, salì le scale rapidamente; udì, dal pianerottolo, la voce del perito².

— Si delibera!

Il banco dell'incanto era nella stanza più ampia, nella stanza del Buddha. Intorno, s'affollavano i compratori. Erano, per la maggior parte, negozianti, rivenditori di mobili usati, rigattieri: gente bassa. Poichè d'estate mancavano gli amatori, i rigattieri accorrevano, sicuri d'ottenere oggetti preziosi a prezzo vile³. Un cattivo odore si spandeva nell'aria calda, emanato da quegli uomini impuri.

— Si delibera!

Andrea soffocava. Girò per le altre stanze, ove restavano soltanto le tappezzerie su le pareti e le tende e le portiere, essendo quasi tutte le suppellettili radunate nel luogo dell'asta. Sebbene premesse un denso tappeto, egli udiva risonare il suo passo, distintamente, come se le volte fossero piene di echi.

Trovò una camera semicircolare. Le mura erano d'un rosso profondo, nel quale brillavano disseminati alcuni guizzi d'oro; e davano imagine d'un tempio e d'un sepolcro; davano imagine d'un rifugio triste e mistico, fatto per pregare e per morire. Dalle finestre aperte entrava la luce cruda, come una violazione; apparivano gli alberi della Villa Aldobrandini⁴.

Egli ritornò nella sala del perito. Sentì di nuovo il lezzo. Volgendosi, vide in un angolo la principessa di Ferentino con Barbarella Viti. Le salutò, avvicinandosi.

— Ebbene, Ugenta⁵, che avete comprato?

— Nulla.

— Nulla? Io credevo, invece, che voi aveste comprato tutto.

— Perchè mai?

— Era una mia idea... romantica⁶.

La principessa si mise a ridere. Barbarella la imitò.

— Noi ce ne andiamo. Non è possibile rimaner qui, con questo profumo⁷. Addio, Ugenta. Consolatevi.

Andrea s'accostò al banco. Il perito lo riconobbe.

— Desidera qualche cosa il signor conte?

² Perito: ufficiale incaricato di battere l'asta (= incanto, come viene detto subito dopo)

³ Vile: basso

⁴ Villa Aldobrandini: villa di Roma

⁵ Ugenta è il nome della casata di Andrea Sperelli

⁶ una mia idea... romantica: riferimento malizioso alla storia di Andrea Sperelli e Maria Ferres. Acquista tutto per sé, Sperelli avrebbe impedito che tutti quei beni fossero finiti nella mani di genti "impura"

⁷ profumo: puzzo

Egli rispose:

— Vedrò.

La vendita procedeva rapidamente. Egli guardava intorno a sè le facce dei rigattieri, si sentiva toccare da quei gomiti, da quei piedi; si sentiva sfiorare da quegli aliti. La nausea gli chiuse la gola.

— Uno! Due! Tre!

Il colpo di martello gli sonava sul cuore, gli dava un urto doloroso alle tempie.

Egli comprò il Buddha, un grande armario⁸, qualche majolica, qualche stoffa. A un certo punto udì come un suono di voci e di risa femminili, un fruscio di vesti femminili, verso l'uscio. Si volse. Vide entrare Galeazzo Secinaro⁹ con la marchesa di Mount Edgcumbe, e poi la contessa di Lucoli, Gino Bomminaco, Giovanella Daddi. Quei gentiluomini e quelle dame parlavano e ridevano forte.

Egli cercò di nascondersi, di rimpicciolirsi, tra la folla che assediava il banco. Tremava, al pensiero d'essere scoperto. Le voci, le risa gli giungevano di sopra le fronti sudate della folla, nel calor soffocante. Per ventura, dopo alcuni minuti, i gai visitatori se ne andarono.

Egli si aprì un varco tra i corpi agglomerati, vincendo il ribrezzo, facendo uno sforzo enorme per non venir meno. Aveva la sensazione, in bocca, come d'un sapore indicibilmente amaro e nauseoso che gli montasse su dal dissolvimento del suo cuore. Gli pareva d'escire, dai contatti di tutti quegli sconosciuti, come infetto di mali oscuri e immedicabili. La tortura fisica e l'angoscia morale si mescolavano.

Quando egli fu nella strada, alla luce cruda, ebbe un po' di vertigine. Con un passo mal sicuro, si mise in cerca d'una carrozza. La trovò su la piazza del Quirinale; si fece condurre al palazzo Zuccari¹⁰.

Ma, verso sera, una invincibile smania l'invase, di rivedere le stanze disabitate. Salì, di nuovo, quelle scale; entrò col pretesto di chiedere se gli avevano i facchini portato i mobili al palazzo.

Un uomo rispose:

— Li portano proprio in questo momento. Ella dovrebbe averli incontrati, signor conte.

Nelle stanze non rimaneva quasi più nulla. Dalle finestre prive di tende entrava lo splendore rossastro del tramonto, entravano tutti gli strepiti della via sottoposta¹¹. Alcuni uomini staccavano ancora qualche tappezzeria dalle pareti, scoprendo il parato di carta a fiorami volgari, su cui erano visibili qua e là i buchi e gli strappi. Alcuni altri toglievano i tappeti e li arrotolavano, suscitando un polverio denso che riluceva ne' raggi. Un di costoro canticchiava una canzone impudica. E il polverio misto al fumo delle pipe si levava sino al soffitto.

Andrea fuggì.

Nella piazza del Quirinale, d'innanzi alla reggia¹², sonava una fanfara. Le larghe onde di quella musica metallica si propagavano per l'incendio dell'aria. L'obelisco, la fontana, i colossi grandeggiavano in mezzo al rossore e si imporporavano come penetrati d'una fiamma impalpabile. Roma immensa, dominata da una battaglia di nuvoli, pareva illuminare il cielo.

⁸ armario: armadio

⁹ Galeazzo Secinaro è il nuovo amante di Elena Muti, apparizione imbarazzante per Sperelli

¹⁰ è la dimora romana di Sperelli

¹¹ sottoposta: sottostante

¹² reggia: dimora del Re, ossia il palazzo del Quirinale

Andrea fuggì, quasi folle. Prese la via del Quirinale, discese per le Quattro Fontane, rasentò i cancelli del palazzo Barberini che mandava dalle vetrate baleni; giunse al palazzo Zuccari.

I facchini scaricavano i mobili da un carretto, vociando. Alcuni di costoro portavano già l'armario su per la scala, faticosamente.

Egli entrò. Come¹³ l'armario occupava tutta la larghezza, egli non poté passare oltre. Seguì, piano piano, di gradino in gradino, fin dentro la casa.

¹³ come: dato che

Comprensione e analisi:

1- Il brano è costituito da brevi sequenze narrative, ampie pause riflessive nelle quali il protagonista adotta il punto di vista del protagonista, e inserti dialogici. Sintetizza i contenuti corrispondenti a ognuna di queste forme del discorso.

2- Quali immagini introducono il tema della volgarità di massa?

3- Individua i dettagli descrittivi sui quali indugia il narratore nella rappresentazione dell'asta, spiegando quale messaggio ideologico veicolano.

4- Quale immagine simbolica evoca il grande armadio che i facchini trasportano a Palazzo Zuccari?

5- Il brano è costruito sull'opposizione fra bellezza e pregio del palazzo dove si svolge l'asta, da un lato, e la volgarità degli uomini accorsi, dall'altro. Spiega, attraverso opportune citazioni, in che modo il disprezzo della folla, il senso di superiore e aristocratico distacco dalla massa e dalla volgarità del proprio tempo si traducono anche nelle scelte stilistiche.

6- Il senso di disfacimento del mondo e il senso di sacralità si traducono nel ricorso a immagini di morte. Individua i termini e le espressioni che fanno riferimento a questo ambito semantico.

Interpretazione e commento

7- Alla fine del romanzo Andrea Sperelli prende atto del fallimento del proprio progetto esistenziale. Analizza le cause che hanno impedito al protagonista di portare a compimento l'esortazione del padre di "fare la propria vita, così come si fa un'opera d'arte". Confronta la figura di Andrea Sperelli con quella di altri personaggi di tua conoscenza e individua i tratti salienti della figura dell'esteta e se la dimensione estetica e la dimensione etica siano conciliabili o se proseguono finalità opposte.

PROPOSTA A3: Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

Comprensione e analisi del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
3. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
4. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
5. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
6. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TEMA ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1:

Luca De Biase, *Il lavoro del futuro*

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare l'educazione dei figli, alla polarizzazione di chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti. Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente culturale. Di certo l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Il lavoro del futuro quindi si conquista centimetro dopo centimetro. Emerge quindi un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura l'altro umanità, quella che le macchine proprio non so come sono fatte e quindi non le comprende.

La soluzione quindi sarebbe quella di investire sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L.De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, 2018)

Analisi

1- Riassumi il contenuto del testo.

2- Qual è il tema generale del testo? Quale interpretazione del tema in questione sono riferite nel testo?

3- Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?

4- Analizza il lessico utilizzato dall'autore e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati.

Puoi rispondere singolarmente alle domande oppure produrre un testo unico che raggruppi le risposte a tutte le richieste.

Commento

5- Spiega se condividi la tesi dell'autore e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica nel prossimo futuro.

PROPOSTA B2 *fashion revolution: come l'educazione al consumo critico può portare ad una rivoluzione etica della moda*

Il consumatore medio, disabituato a prestare attenzione a tessuti, finiture, materiali impiegati, vede la moda soprattutto come immagine, stile e spettacolo. Questa visione, unita ad un abbassamento del potere di acquisto delle famiglie conseguente alla crisi economica, ha contribuito all'enorme sviluppo delle catene di Fast Fashion, ovvero tutti quei marchi, riuniti in grandi gruppi, che si occupano di produrre e commercializzare abbigliamento ed accessori a basso costo, producendo con materiali di poca qualità in Paesi in via di sviluppo. Qui la manodopera non specializzata rischia spesso di essere soggetta a condizioni di sfruttamento, agevolate da legislazioni permissive o scarsi controlli da parte delle autorità locali. Al costo pagato dal capitale umano si aggiunge un'altra macchia: l'accusa di una scarsa, se non inesistente, attenzione alle problematiche ambientali e di un conseguente eccessivo sfruttamento delle risorse ed inquinamento del pianeta, aggravato dai continui spostamenti a cui i prodotti semilavorati sono soggetti durante la lavorazione.

Partendo dal famoso principio "sapere è potere", Carry Somers e Orsola De Castro, pionieri del fair trade, fondano nel 2013 l'associazione senza fini di lucro Fashion Revolution. Lo scopo è rendere noto a tutti l'impatto che gli abiti che indossiamo ogni giorno hanno sul pianeta e sul genere umano e promuovere un consumo più etico che prediliga la produzione locale, il recupero di abiti usati, piuttosto che la scelta di comprare meno, ma di qualità.

Purtroppo l'input arriva da un tragico evento, la strage del Rana Plaza a Dhaka (Bangladesh) dove, il 24 aprile 2013, nel crollo del polo tessile perdono la vita circa 1200 operai e 2500 rimangono feriti. Ben 29 i marchi internazionali di Fast Fashion che risultarono collegati a società operanti nell'edificio: tra cui Walmart, Carrefour, Mango, Benetton (quest'ultima tra le pochissime aziende coinvolte ad aver scelto di risarcire le famiglie delle vittime del crollo). Dall'anno seguente, in occasione dell'anniversario, vengono organizzati decine di eventi in ben 90 paesi, arrivando alla nascita della Fashion Revolution Week, che aggiunge al panorama del fashion una nuova settimana della moda, diversa rispetto alle altre celebrate ormai in diverse città del globo, una settimana della moda rivoluzionaria, etica e sostenibile.

Il movimento ha sede fisicamente ad Ashbourne (Regno Unito), ma è sul web che esso opera principalmente: sia sulle pagine social, dove entra in contatto ogni giorno con migliaia di utenti, sia sul sito web fashionrevolution.org, dove vengono pubblicati risultati di ricerche svolte nelle realtà produttive di molti paesi del cosiddetto "Terzo Mondo". Esempi sono il "Fashion Trasparenza Index", un confronto tra le politiche sociali ed ambientali dichiarate da 100 dei principali produttori e rivenditori di moda al mondo ed il loro effettivo impatto, ed i "Garment Workers Diaries" che raccontano le storie e le vite quotidiane di 540 lavoratori del settore abbigliamento in Bangladesh, Cambogia ed India.

Una sfida che percorre le pagine social di Fashion Revolution, un invito chiaro, rivolto a tutti: fotografarsi con i propri abiti al rovescio, etichetta ben in vista. Nel mirino la famosa dicitura "made in", ovvero quella che indica il luogo di produzione del capo. Il secondo passo è pubblicare la fotografia sui principali social network con l'hashtag #whomademyclothes che dà il nome alla campagna, ovviamente non tralasciando di taggare nel post anche il marchio in questione, in modo da sollecitarne la risposta. L'obiettivo è da un lato sensibilizzare i cittadini ad un consumo critico e quanto più possibile consapevole, dall'altro chiamare direttamente in causa le aziende del settore, le quali possono rispondere tramite un hashtag dedicato, #imadeyourclothes, mostrando la realtà lavorativa delle migliaia di operai impiegati nella realizzazione dei loro prodotti.

L'iniziativa ha già raccolto le testimonianze di molti consumatori e di molte aziende produttrici. Purtroppo, scorrendo le foto pubblicate sui social, si nota invece una scarsa collaborazione diretta dei marchi più noti di Fast Fashion, che sulle etichette sono al contrario ben evidenti.

Soprattutto in occasione della Fashion Revolution Week, che quest'anno si è svolta tra il 24 ed il 30 aprile, molti gli eventi anche nel "mondo reale". In Italia l'iniziativa, coordinata dalla stilista Marina Spadafora e sostenuta da Altromercato e ActionAid, è stata l'occasione per conoscere da vicino i brand che stanno puntando allo sviluppo di una moda sostenibile e scoprire nuove soluzioni per allungare il breve ciclo di vita dei nostri abiti.

Tra le passate edizioni, di impatto la campagna di Guerrilla Marketing realizzata in Germania nel 2015: un distributore automatico posizionato nel centro di Berlino offriva t-shirt a soli 2 euro.

Inserendo la moneta, sul touchscreen veniva riprodotto un video con la storia dietro a quella maglietta, mostrando i volti e i nomi di coloro che in questo momento stanno confezionando indumenti simili, lavorando 16 ore al giorno, per 13 centesimi all'ora, in evidenti condizioni di degrado. Terminato il video apparivano sullo schermo due pulsanti, "buy" e "donate", ponendo il consumatore di fronte ad un importante interrogativo: completare l'acquisto oppure donare i suoi 2 euro all'associazione per poter contribuire al riscatto di quei lavoratori?

Non tutti i brand Fast Fashion sono però insensibili alla questione sostenibilità. Complice una sempre maggiore spinta da parte dei consumatori per avere prodotti più etici, alcuni marchi hanno lanciato le loro collezioni "green" e/o hanno apportato cambiamenti nella gestione della produzione. A dimostrazione che consumatori più attenti possono davvero spingere il mercato, del fashion ma non solo, ad adattarsi alle loro esigenze.

Un esempio tra gli altri, il brand svedese H&M che nel 2011 decide di lanciare, in collaborazione con il WWF, la linea Conscious, prodotta con un utilizzo consapevole delle risorse idriche. Negli anni la partnership si è riconfermata, aggiungendo nuovi obiettivi, come la riduzione dell'inquinamento e il potenziamento del dialogo tra l'azienda ed i partner, per dare attenzione anche al rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti nella catena produttiva. Una particolarità è la scelta dei materiali impiegati: i tessuti naturali sono soprattutto organici (con l'obiettivo di arrivare entro il 2020 a produrre con il 100% del cotone proveniente da fonti sostenibili), mentre quelli sintetici sono riciclati; e da quest'anno persino i dettagli in perline e paillettes vengono da operazioni di riciclo. Altra novità è il BIONIC®, un tessuto morbido in poliestere interamente ottenuto da rifiuti plastici marini.

La rivoluzione etica non interessa soltanto il Fast Fashion, ma coinvolge anche i marchi di alta moda e con essi anche un gigante dell'e-commerce di lusso, ovvero Yoox Net-A-Porter Group, che dal 2009 ha destinato una sezione particolare del sito alla vendita di moda ecosostenibile. I marchi presenti nella sezione Yooxygen, infatti, sono tutti certificati dalla Parson School of Design e comprendono, ad esempio, Vivienne Westwood, People tree, Matt & Nat, Edun, African Handmade Shoes.

Operando nel settore del commercio online, l'impegno del Gruppo si rivolge anche alla riduzione dell'impatto dei trasporti, con la scelta di packaging realizzati con materiali riciclati e riciclabili, un ampio utilizzo del treno per gli spostamenti e una flotta aziendale composta interamente da auto ibride.

(Da Deborah Salvetti, in *Groundbreaking. Rivista di culture della moda degli studenti dell'Università degli studi di Milano*, 2018.)

Comprensione e analisi

- 1- Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni.
- 2- Evidenzia la tesi sostenuta dall'autrice.
- 3- Individua le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 4- Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce da una lato ai consumatori, dall'altro alle catene di fast fashion.
- 5- Quale tipo di sintassi e di lessico viene utilizzata nel testo? Ritieni efficace questa scelta per affrontare un tema così problematico?

Commento e interpretazione

- 6- Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua esperienza personale e di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Produrre un tema espositivo – argomentativo su una delle seguenti proposte

PROPOSTA C1

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità

PROPOSTA C3

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni in un testo espositivo-argomentativo su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ISTITUTO TECNICO SISTEMA MODA

Per un importante evento di moda serale durante il mese di agosto 2022, un ufficio stile ha avuto come incarico la progettazione di una capsule collection di abiti femminili per le donne che ne prenderanno parte. Il target è dal 30 ai 40 anni e il livello è alto.

Il candidato dovrà interpretare in modo originale i contenuti del tema proposto elaborando almeno 3 proposte di outfit da disegnare e colorare con tecnica a scelta, indicando i tessuti e i colori scelti che interpreti appieno la commissione dell'ufficio stile.

Almeno un abito dovrà avere un tessuto stampato.

Il candidato dovrà in seguito scegliere **un outfit** e svilupparne:

- Piatto tecnico con indicazioni di tutti i dettagli presenti
- Matrice e industrializzazione del modello in taglia base completo di tutte le sue parti

Si consente la possibilità dell'utilizzo del PC e dei software utilizzati durante il corso di studi.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

Prima parte

Coco Chanel è stata un'esponente e un'icona sia per il mondo della moda che per il ruolo che il suo percorso ha significato per la donna. Il suo cammino nella storia della moda è costellato da capi inediti e sempre anticonformisti per l'epoca. Sulla base di questa affermazione, si pensi a proiettare il suo stile iconico al mondo di oggi, facendo riferimento alle tendenze moda del momento e per la stagione a/i 2023, il candidato presenti:

- **Descrizione scritta** dell'idea proposta che indichi anche tessuti e colori scelti
- **Un outfit completo** relativo alla traccia proposta colorato con tecnica a scelta rappresentato su un figurino
- **Piatto tecnico** (davanti e dietro) da inserire nella scheda tecnica da compilare di **uno dei capi** appartenenti all'outfit proposto
- Matrice e industrializzazione del modello in taglia base completo di tutte le sue parti del capo rappresentato in piatto

Si consente la possibilità dell'utilizzo del PC e dei software utilizzati durante il corso di studi.

Seconda parte

Il candidato scelga e risponda a uno dei seguenti quesiti:

- Coco Chanel è stata un'esponente e un'icona sia per il mondo della moda che per il ruolo che il suo percorso ha significato per la donna. Sulla base di questa affermazione, spiega come Chanel abbia contribuito al cambiamento del costume della donna nel corso del Novecento.
- Il fast fashion: cosa si intende con questo termine e cosa si cela dietro un'azienda che opera in tal senso?